



Dott. Giorgio Berta
Rag. Mirella Nembrini
Rag. Sergio Colombini
Dott. Valerio Chignoli
Dott. Enzo Colleoni
Ing. Giulio Epis
Dott.ssa Francesca Ghezzi
Dott.ssa Sara Nicoli
Dott. Riccardo Rapelli
Dott. Massimo Restivo

AI SIGNORI CLIENTI

LORO SEDI

Circolare n. 20 del 14/05/2026

Dott.ssa Marina Asperti
Dott.ssa Valentina Bonomi
Dott. Luca Brevi
Dott. Massimiliano Brioschi
Dott. Daniele Corlazzoli
Dott.ssa Elena Del Bello
Dott.ssa Maria de Rosa Diaz
Dott.ssa Sabrina Durante
Dott.ssa Jessica Gambirasio
Dott.ssa Francesca Gerosa
Dott.ssa Silvia Gibillini
Dott. Walter Larici
Dott.ssa Elisa Marcandalli
Avv. Claudia Marinozzi
Dott.ssa Giulia Masula
Dott. Massimo Medici
Dott. Andrea Medolago
Dott. Luigi Nespoli
Dott.ssa Elena Nossa
Dott. Matteo Pagliaroli
Dott. Franco Patti
Dott.ssa Federica Prometti
Dott.ssa Laura Santini
Dott. Edoardo Scaini
Dott.ssa Clara Sterli
Dott. Guido Tisi
Dott. Daniel Vanoli
Dott.ssa Simona Vavassori
Dott. Federico Vicari
Dott.ssa Simona Zambetti
Dott. Massimo Zanardi

- 1) Le news di maggio
- 2) Definita la spettanza del credito 5.0 per le imprese “bloccate” a causa dell’esaurimento delle risorse

1) Le news di maggio

Centrale rischi: guida sulle modalità di accesso

Si comunica che, a decorrere dal 13 aprile 2026, l’accesso ai dati della Centrale dei rischi, per le persone fisiche e giuridiche, è consentito esclusivamente attraverso il Portale dei servizi online per il cittadino della Banca d’Italia, disponibile all’indirizzo <https://servizionline.bancaditalia.it/home>.

Il Portale è accessibile in qualsiasi momento e da qualunque dispositivo digitale e consente la fruizione gratuita dei relativi servizi.

Pensionati esteri in Italia con tassazione agevolata

I soggetti che percepiscono pensioni erogate da enti esteri e trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia possono accedere, a determinate condizioni, a un regime fiscale agevolato. In particolare, l’agevolazione riguarda chi si stabilisce in comuni con popolazione non superiore a 30.000 abitanti situati nelle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia.

Tale limite demografico è stato aggiornato dalla normativa vigente (legge n. 34, in vigore dal 7 aprile), che ha ridefinito i requisiti di accesso al beneficio.

Il regime, opzionale, prevede l’applicazione di un’imposta sostitutiva dell’IRPEF con aliquota del 7% su tutti i redditi prodotti all’estero e ha una durata massima di nove periodi d’imposta.

Dott.ssa Clara Barinetti
Dott.ssa Ylenia Delprato
Dott.ssa Grazia Illipronti
Dott. Stefano Macalli
Dott.ssa Federica Minaudo
Dott.ssa Claudia Zonca

Nuova funzione sul sito AdeR

È stata pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione la guida “La nuova situazione debitoria: guida alla navigazione”, che illustra le funzionalità messe a disposizione dei contribuenti per la consultazione della propria posizione debitoria.

In particolare, il servizio consente di:

- consultare e scaricare la situazione debitoria complessiva, comprensiva dei documenti da saldare e di quelli già pagati;
- verificare eventuali procedure in corso;
- visualizzare e monitorare i piani di rateizzazione e le procedure di Definizione agevolata;
- accedere al dettaglio dei singoli atti;
- effettuare i pagamenti direttamente in modalità telematica.

La nuova funzionalità consente di ottenere, in un unico documento, il quadro completo della posizione debitoria riferita al codice fiscale del richiedente, includendo tutti gli ambiti territoriali nei quali risultano carichi pendenti.

La richiesta del documento può essere effettuata tramite l’apposita funzione disponibile nell’area riservata del sito; il prospetto è reso disponibile entro 24 ore dalla richiesta.

Nuovi controlli sui pagamenti della Pubblica Amministrazione ai professionisti

A seguito dell’articolo 1, comma 725, della Legge 199/2025, dal 15 giugno 2026, prima di liquidare compensi a favore di esercenti arti e professioni, le Pubbliche Amministrazioni dovranno accertare l’eventuale presenza di debiti derivanti da cartelle di pagamento.

Qualora emerga una posizione debitoria, le somme dovranno essere destinate prioritariamente all’agente della riscossione, fino a concorrenza del debito risultante dal controllo. Solo l’eventuale eccedenza sarà corrisposta al professionista beneficiario.

Restano esclusi i professionisti che hanno in corso un piano di rateazione regolare o una definizione agevolata non decaduta.

La circolare del Ministero della Giustizia del 17 marzo 2026 ha fornito i primi chiarimenti operativi:

- la nuova disciplina riguarda tutti gli esercenti arti e professioni e si applica alle somme erogate dalla Pubblica Amministrazione dal 15 giugno 2026 in avanti, anche se inferiori a euro 5.000;
- rientrano nella disposizione anche i compensi riferiti a prestazioni già svolte, note pro-forma o fatture elettroniche emesse prima della data di entrata in vigore.

Approvato il modello di rendiconto per cassa aggregato per gli ETS di minori dimensioni

È stato approvato il nuovo “Modello E”, che consente agli enti del Terzo settore di minori dimensioni di redigere il rendiconto per cassa in forma aggregata.

La semplificazione riguarda gli ETS dotati o sprovvisti di personalità giuridica con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000, ad eccezione delle imprese

sociali e degli enti che svolgono la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Per tali enti, il rendiconto potrà indicare entrate e uscite in modo aggregato, senza il dettaglio previsto dal modello ordinario. Si tratta di una facoltà e non di un obbligo: l'ente potrà quindi scegliere se utilizzare il nuovo modello semplificato oppure continuare ad adottare il rendiconto per cassa ordinario.

Per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, il Modello E potrà essere utilizzato a partire dal rendiconto relativo all'esercizio 2026. Per gli enti con esercizio non coincidente con l'anno solare, il modello potrà invece essere utilizzato già per gli esercizi in corso alla data del 21 marzo 2026.

Con la circolare n. 6 del 17 aprile 2026, il Ministero del Lavoro ha precisato che il Modello E non modifica le modalità di rilevazione contabile, che restano basate sui movimenti di cassa, ma semplifica soltanto la rappresentazione dei dati, che vengono esposti in forma aggregata.

Le novità sulla governance delle S.p.A. - D.lgs. n. 47/2026

È entrato in vigore lo scorso 29 aprile 2026 il D.lgs. n. 47 del 27 marzo 2026, attuativo della c.d. "Legge Capitali" (L. n. 21/2024), che introduce una riforma organica della disciplina delle società per azioni e del mercato dei capitali, perseguendo il duplice obiettivo di:

- riformare in modo organico il Testo Unico della Finanza (TUF, D.lgs. 58/1998);
- modificare profondamente le disposizioni del Codice civile in materia di società di capitali, con l'intento di favorire l'accesso delle imprese al capitale di rischio e aumentare la competitività del mercato italiano.

La riforma riscrive e riorganizza sistematicamente le disposizioni del Codice civile in materia di amministrazione e controllo, ridisegnando l'architettura complessiva degli organi sociali ed assegnando a ciascun modello una propria autonomia regolatoria e piena dignità sistematica.

Per ulteriori dettagli alla riforma, si rinvia alla specifica Circolare di Studio di prossima uscita.

Estromissione agevolata degli immobili dell'imprenditore individuale

Il prossimo 31 maggio 2026 scade il termine per effettuare l'estromissione agevolata degli immobili dell'imprenditore individuale prevista dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 199/2025.

L'agevolazione consente, previo pagamento di un'imposta sostitutiva dell'8%, di estromettere dal patrimonio dell'impresa gli immobili posseduti al 30 settembre 2025, con effetti dal 1° gennaio 2026.

*Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto riportato nella **Circolare di Studio n. 05 del 22/01/2026**.*

2) Definita la spettanza del credito 5.0 per le imprese "bloccate" a causa dell'esaurimento delle risorse

L'articolo 1, D.L. 42/2026 ha modificato l'articolo 8, D.L. 38/2026 disponendo la spettanza definitiva del credito di imposta 5.0 per le imprese che avevano presentato la domanda di accesso e

avevano ricevuto la conferma che l'investimento rientrasse nei requisiti di ammissibilità previsti. Viene, pertanto, superata la precedente previsione normativa disposta per l'appunto dal D.L. 38/2026.

L'ammontare spettante è stato definito nella misura dell'89,77% di ciò che era stato richiesto "*ab origine*" presentando le comunicazioni di cui all'articolo 38, comma 10, D.L. 19/2024 sulla piattaforma del GSE e delle spese di formazione del personale: non sono più comprese nell'agevolazione le spese sostenute per gli obblighi di certificazione.

Ciascun beneficiario può visualizzare l'ammontare del credito di imposta fruibile in compensazione (comunicato dal GSE all'Agenzia delle Entrate) sul proprio cassetto fiscale, nella sezione Crediti e contributi.

Con la risoluzione n. 14 del 16 aprile 2026 è stato istituito il codice tributo 7079 denominato "*Credito di imposta – Transizione 5.0 – art.8 D.L. 38/2026*" da utilizzare per la compensazione tramite F24 (da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici Entratel/Fisconline) del credito di imposta presente sul cassetto fiscale.

Dal punto di vista contabile, si può iscrivere il contributo in conto impianti non imponibile (né ai fini Ires né ai fini Irap), da riscontare nel corso degli anni lungo l'arco temporale di ammortamento dell'investimento che ha generato l'agevolazione (o lungo la durata del contratto nel caso di leasing).

Gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026

Si segnala che per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 l'agevolazione 5.0 non viene più fruita mediante credito di imposta, ma si configura come una maggiorazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria deducibili riferiti agli investimenti in beni strumentali digitali e interconnessi effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

La nuova agevolazione è rivolta esclusivamente ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni strumentali (materiali o immateriali) destinati a strutture produttive localizzate sul territorio italiano.

Sono escluse dal beneficio le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale ed altre procedure previste dal codice della crisi o imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

Le imprese ammesse al beneficio sono tenute al rispetto delle normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ed al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Studio Berta Nembrini Colombini & Associati